

Teatro Gesualdo: Monica Guerritore ricorda Oriana Fallaci

Redazione - 25/02/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it

La più importante giornalista italiana del XX secolo ricordata da una delle principali interpreti del Cinema e del Teatro italiano. Oriana Fallaci e Monica Guerritore un binomio di grande spessore condensato in “…Mi chiedete di parlare”, pièce teatrale scritta e diretta dalla Guerritore che andrà in scena in prima nazionale, mercoledì 27 febbraio alle 21, per l’ultimo appuntamento del Teatro “Carlo Gesualdo” di Avellino con il Teatro Civile.

Si chiude con la grande Monica Guerritore il cartellone del Teatro Civile proposto dal Teatro “Carlo Gesualdo” di Avellino targato Luca Cipriano in collaborazione con il Teatro Pubblico Campano diretto da Alfredo Balsamo.

Sarà proprio l’attrice romana a mettere la firma conclusiva ad una stagione di grandi successi per quanto riguarda il teatro civile. Un omaggio alla più grande giornalista italiana, Oriana Fallaci, che il “Gesualdo” ha deciso di proporre al proprio affezionatissimo pubblico.

Partirà proprio dal teatro comunale di Avellino il personalissimo viaggio di Monica Guerritore nel mito di Oriana Fallaci. Inizierà, infatti, con la serata di mercoledì 27 febbraio la tournèe teatrale della grande attrice romana che ha voluto ricordare la giornalista italiana più amata e allo stesso tempo più discussa del XX secolo, immaginando e dirigendo se stessa nei panni della grande reporter toscana.

La bellezza e l’eleganza saranno quelli indiscussi di Monica Guerritore che per l’occasione vestirà i panni di Oriana Fallaci ormai “relegata” nel suo mondo americano, ripercorrendo proprio gli ultimi anni di vita newyorkese della firma femminile più prestigiosa, conosciuta e riconosciuta del Corriere della Sera in tutto il mondo.

«Una donna non muore se da un’altra parte, un’altra donna riprende il suo respiro» dice Helene Cixous, una delle più importanti attiviste francesi per i diritti della donna. Monica Guerritore fa suo questo concetto per riprendere il respiro di Oriana, per capire, tutelare e far conoscere il mito Fallaci anche a quelle generazioni che non hanno avuto la fortuna di leggere in presa diretta le sue cronache dal mondo.

Monica Guerritore decide di raccontare la sua storia entrando come avrebbe fatto la stessa Fallaci in una stanza di Manhattan. La camera che da mesi accoglie la giornalista del Corsera. E' scostando quel tappeto fatto di cicche di sigarette e disordine che la Guerritore inizierà a comprendere e a far comprendere a pieno al pubblico la controversa e mitica figura della giornalista italiana più amata e più odiata di sempre.

Redazione - 25/02/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it